

L'INTERVENTO

di SERENA MAMMINI
consigliere comunale Pd

PER LA CULTURA SERVE CORAGGIO



LA SCORSA estate, scrisi una nota con alcune brevi riflessioni che potrei riassumere in una domanda assai semplice, forse anche banale: è possibile offrire e fruire di un'immagine coordinata della città e dei suoi eventi? Con quella domanda provavo a proporre e porre all'attenzione dei lettori l'idea di un network culturale che raccogliesse e mettesse a sistema le molte vocazioni della Lucca che fu, che è e che, vorremmo pensare, potrebbe essere. Il "pacchetto soluzioni" già pronto e confezionato non ce l'ha nessuno e se qualcuno dice di averlo occorre procedere con la giusta cautela, ma, una volta osservata e analizzata una situazione bisogna passare all'elaborazione e poi all'esperimento e poi... Sarebbe scandaloso rilanciare la rete museale sfruttando l'attrattiva dei Comics? E vivacizzarne l'appeal con dei concerti, puntando sulla contaminazione reciproca delle esperienze artistiche? Lucca possiede collezioni scientifiche di alto valore (collezione Gragnani-Rontani, collezione dell'Orto Botanico, collezione del Liceo Machiavelli e dell'Istituto Carrara) dislocate (o disperse?) in punti diversi della città. Un Museo di Storia Naturale e delle Scienze, così come un Museo interamente dedicato al monumento per eccellenza, le Mura, invece, mancano.

NEI PALAZZI comunali sono presenti oggetti di arte moderna e contemporanea di fatto invisitati e quasi sconosciuti ai più: perché non valorizzarli o, in parte, farli confluire alla Fondazione Ragghianti? Ci vuole una nuova "geografia" del patrimonio ricevuto: una visione solo gelosa della conservazione lo renderebbe sterile. Si osserva che Lucca vive una florida stagione di eventi da settembre a novembre, mentre per il resto dell'anno sembra sonnecchiare. Vero che la città è di per sé offerta, ma certo ribilanciare il calendario distribuirebbe su un arco più ampio le presenze da fuori. Gli strumenti web, se resi efficaci, possono ben supportare l'accoglienza e l'organizzazione delle manifestazioni. Avvertiamo ancora impropriamente il turismo come un elemento esogeno, quasi di disturbo: ma i turisti non sono solo orde indisciplinate, sono spettatori, lettori, estimatori. Una risorsa per imparare, noi stessi, che a Lucca viviamo, a essere spettatori, lettori ed estimatori consapevoli del nostro territorio. Questi solo alcuni dei pensieri degli abitanti di Lucca.

